

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ART. 148 DEL REGOLAMENTO INTERNO CONSILIARE

Il Consigliere: Serena Pellegrino

Oggetto: Qual è il valore minimo possibile delle quote di plastiche che Bioman dovrà immettere insieme alle biomasse nell'impianto di combustione dei sovalli a Maniago?

Testo*: PREMESSO che il 02/10/2024 si è svolta la prima riunione della conferenza di servizi relativa all'istanza, presentata da Bioman spa, di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29 ter, del D.lgs. 152/2006, relativa all'impianto di produzione di energia elettrica e termica di Maniago (PN). Più in dettaglio, tra le modifiche c'è la costruzione di un impianto destinato al recupero energetico dei sovalli di legno [biomasse], di provenienza interna, di potenza termica nominale pari a 52 MW.
VISTO che ASFO - Dipartimento di prevenzione ha chiesto a Bioman di indicare se utilizza nei cicli produttivi (da cui originano le emissioni in atmosfera) sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene.
VISTO che ASFO, con riferimento alla dichiarazione di Bioman, nella Relazione tecnica, sulla presenza nel materiale destinato all'impianto di produzione di calore di plastica nella misura media del 5 per cento, raccomanda "che tale valore sia ulteriormente ridotto al fine di ridurre al minimo possibile la quantità di materiale plastico alimentato al nuovo impianto di produzione di calore in oggetto".
CONSIDERATO che dalle caratteristiche di progetto il mix di materiali polimerici che verrebbero smaltite insieme ai sovalli è valutabile in circa 800 tonnellate all'anno
Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale: in base alle norme vigenti come va quantificato il valore "minimo possibile" della plastica presente nei sovalli destinati alla combustione, ai fini della tutela della salute pubblica e della protezione dell'ambiente.

* massimo 2.000 caratteri

Trieste,

Firma _____